

Il sogno di Sala Di corsa a Roma da Francesco

«**O**gni vita umana è unica, e se la malattia è rara o rarissima, prima ancora è la vita ad esserlo».

L'ha detto Papa Francesco alla sessantina tra genitori e volontari dell'associazione «Una Vita Rara» per la ricerca e la solidarietà sulle malattie rare, ricevuti nella Sala Clementina del Palazzo apostolico. Il Pontefice si è detto «ammirato» dalla volontà delle famiglie dei malati «di mettersi insieme per affrontare questa realtà e fare qualcosa per migliorarla, pur nel comprensibile dolore per le sofferenze e le fatiche».

L'udienza è stata l'ultimo atto dell'avventura dell'ultramaratoneta Luca Sala, anni 46 da Boccaleone, protagonista della «Rare Words Run», la corsa delle parole rare, che in nove giorni l'ha visto percorrere in prima persona la bellezza di 800 km da Monticelli Brusati (provincia di Brescia) a Roma passando per la via Francigena. L'ha fatto per sensibilizzare l'opinione pubblica in merito alla storia di Davide Bondiotti, affetto dalla nascita da una rara encefalopia congeni-



Luca Sala, Maurizio Guariglia e Papa Francesco

ta (Ahds-Mct8): «È stato un onore poter fare tutto questo - ha detto Sala, capitano dei Fò di Pe ed ex azzurro ai Mondiali di 24 ore -. È più ciò che ho ricevuto di ciò che ho dato, ogni metro percorso l'ho fatto pensando a Davide».

La spedizione ha avuto un accento marcatamente orobico: ad accompagnare Sala, nella vita tutti i giorni operaio metalmeccanico nonché preparatore atletico delle formazioni giovanili del Casazza calcio, sono stati tra gli altri anche l'amico Maurizio Guariglia e la campionessa italiana della 100 km Chiara Milanesi.

L. P.